



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. SETTIMO S. PIETRO

CAIC84700T

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SETTIMO S. PIETRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2024 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0002781/U del 26/09/2024 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2024 con delibera n. 108*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## **La scuola e il suo contesto**

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## **Le scelte strategiche**

- 4** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## **L'offerta formativa**

- 15** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## **Organizzazione**

- 21** Scelte organizzative



## **Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**

### IL CONTESTO SOCIOCULTURALE

Settimo San Pietro è un comune della Città Metropolitana di Cagliari di circa settemila abitanti e si estende su una superficie totale di 23,29 kmq. Il paese è situato sulle prime propaggini collinari dei monti che incorniciano la costa sudorientale del Golfo di Cagliari. L'identità di Settimo è legata alla cultura cerealicola, pastorale e vinicola. La realtà economica, nell'arco di questi ultimi decenni, ha subito profonde modifiche dando sviluppo ai settori secondario e terziario: è sorta, sulla strada provinciale proveniente da Cagliari, un'estesa zona industriale nella quale sono confluiti servizi di ristorazione, abbigliamento, falegnamerie, laboratori di alluminio, autofficine, vendita di pneumatici, centri commerciali, edilizia, ecc... Nel territorio di Settimo sono presenti altre due zone industriali: una localizzata nella zona archeologica della chiesetta di San Giovanni e l'altra in località "Su Pardu". Ciò nonostante, anche a seguito della crisi economica e lavorativa più generale, tra la popolazione di Settimo persistono situazioni di svantaggio socioeconomico e culturale. Il Paese vanta però di una sua identità storico-archeologica di notevole rilevanza, legata al tempio a pozzo sacro di "Cuccuru Nuraxi" che domina l'omonima e vasta altura, ai cui piedi l'Amministrazione Comunale ha realizzato la singolare struttura della "Arca del Tempo", Museo e Centro di sperimentazione didattica, multimediale e divulgativa. Inoltre, il Comune è stato protagonista di recente (30 Novembre e 1 Dicembre 2024) dell'evento "Sorgenti di Pietra" che ha sancito l'unione tra il pozzo sacro di "Cuccuru Nuraxi" con il pozzo "Santu Antine" di Genoni, per mezzo di un gemellaggio culturale-nuragico tra i due pozzi sacri più profondi della nostra terra. Le due giornate hanno messo in risalto la centralità dell'acqua nella spiritualità e nell'architettura del passato, attraverso incontri con esperti e visite guidate, grazie all'attivo coinvolgimento del CEAS Comune di Genoni e l'Associazione Archeo Culturale "Jenna Arcana" di Settimo San Pietro.

Nel centro abitato è presente la Biblioteca Comunale che collabora da tempo con l'istituzione scolastica. Rapporti di collaborazione ed interazione sono in atto con strutture polivalenti come il C.A.S (centro di aggregazione sociale); l'ANFFAS (associazione assistenziale), l' "Ufitziu de sa lingua Sarda" e con diverse associazioni sportive presenti nel territorio. La Scuola si rapporta da tempo con l'amministrazione comunale in maniera attiva: anche per mezzo della partecipazione dei suoi alunni al C.C.R. (Consiglio Comunale dei Ragazzi), per mezzo di collaborazioni nella realizzazione di progetti di particolare rilevanza culturale, come l'evento di Monumenti Aperti, e di altre iniziative socioculturali e di interesse ambientale tra cui "Puliamo il mondo". Il Festival della Malvasia, quest'anno, alla sua XIII edizione, ha consentito di visitare le "Antiche Case Campidanese" e i "Magasinusu", offrendo l'opportunità ai visitatori di immergersi nelle tradizioni più autentiche del



paese e delle radici storiche del suo territorio. Il Comune mette da tempo a disposizione della scuola alcuni spazi particolarmente adatti alla realizzazione di mostre, spettacoli ed eventi come Casa Dessì, la Biblioteca e l'Aula Consiliare. Inoltre, con i Servizi Sociali Comunali l'Istituto ha sottoscritto per la prima volta nel 2000 un Protocollo d'intesa, atto a regolare i rapporti dell'istituzione scolastica con il Servizio Socio-Educativo operante nel territorio, nell'ottica del lavoro educativo in Rete (Sistema Formativo/Educativo Integrato). L'istituzione Scolastica coopera attivamente con le cinque Equipe psicopedagogiche del Centro per la Famiglia, emanazione territoriale del PLUS 21: la scuola può durante l'anno, accogliere le proposte educativo-relazionali provenienti dalle equipe. L'Istituto è incluso nell'elenco delle Scuole accreditate, a livello nazionale, per accogliere i Tirocini formativi e obbligatori nell'ambito dei rapporti di cooperazione e convenzione con Enti di Formazione, con le Scuole Secondarie di II grado e con il Dipartimento di Scienze Pedagogiche e Filosofiche, di Matematica e Scienze Biologiche. Le Scuole, accogliendo tirocinanti dal 2000, anno della costituzione dell'Istituto, sono coinvolte in azioni di accoglienza per studenti universitari, laureandi, specializzandi e counselor che hanno necessità di svolgere i Tirocini obbligatori, stage e attivare i Project works a seguito delle osservazioni svolte. Nel nostro istituto sono iscritti 520 alunni, con una percentuale di alunni BES pari al 17%. L'istituto accoglie anche alunni provenienti dalla casa-famiglia per minori presente nel centro abitato e periodicamente alunni appartenenti a gruppi familiari nomadi (ROM, Sinti, Camminanti...). Il tasso di alunni stranieri è inferiore al 3%.

## OPPORTUNITÀ

L'Istituto predispone e accoglie incontri e forme di collaborazione con le diverse realtà e con le istituzioni sociali e culturali del territorio. L'interazione tra Scuole, Enti e Associazioni locali permette di operare in continuità nel perseguimento di obiettivi comuni; favorisce l'educazione e l'istruzione mediante interventi finalizzati all'ampliamento degli orizzonti culturali degli alunni e degli adulti, anche nell'ottica della prevenzione della dispersione scolastica, la promozione del successo formativo e la valorizzazione della persona.

## VINCOLI

Il contesto socioeconomico è in media con le situazioni del territorio sardo più diffuso. Data la collocazione territoriale del nostro Istituto, nel perimetro dell'area suburbana di Cagliari, si verificano diverse situazioni di accoglienza di gruppi familiari nomadi (ROM, Sinti, Camminanti...), con cui gli insegnanti si sono sempre confrontati con il massimo impegno.



## Territorio e capitale sociale

### Opportunità

Agricoltura e pastorizia sono i settori prevalenti del primario. Sono presenti tre aree industriali intorno al nucleo abitativo. Per quanto riguarda il terziario, sono presenti diversi siti archeologici e un centro sperimentale di divulgazione storico archeologica (Arca del Tempo). Nel Comune è presente la sede centrale del PLUS 21 (Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona), in cui è attivo il Servizio "Centro per la famiglia" funzionale ad erogare interventi specializzati per la scuola. Il PLUS 21 offre i seguenti servizi: Affidamento e adozioni, prevenzione bullismo, consulenza legale e mediazione familiare, maltrattamenti e abusi.

### Vincoli

Soprattutto nell'ambito terziario, spesso le attività veicolate sono condizionate da carenza o frammentarietà - anche di carattere burocratico - di supporti finanziari adeguati. È presente in Comune una Casa-Famiglia per l'accoglienza dei minori e famiglie disagiate. Tale istituzione è in stretta collaborazione con la scuola.



## **Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti**

# **ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025-2028**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il RAV. e il PdM d'Istituto;
- VISTO il PTOF d'Istituto;
- PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
  - le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;



- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- **CONSIDERATO** che le innovazioni introdotte dalla Legge n.107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- **CONSIDERATO** che la Legge n.107/2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- **VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti;
- **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- **TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM d'Istituto:

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.





Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

## PREMESSA

Nel periodo che abbiamo di fronte appare necessario potenziare il processo interno di miglioramento avviato negli anni precedenti che deve avere come punti fondamentali collaborazione, responsabilità, autoanalisi, innovazione e apertura al territorio. L'obiettivo da perseguire è impegnativo: agire per assicurare ai nostri ragazzi una "istruzione di qualità, equa ed inclusiva" (Obiettivo 4, Agenda 2030) e ciò sarà possibile se ciascuno di noi, nella specificità dei compiti e delle competenze, diventerà sempre più consapevole di esserne parte attiva. In quest'ottica, le finalità della nostra azione educativa saranno: garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano» (Art 1, comma 2, DPR 24 giugno 1998, n. 249-Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modificato e integrato dal DPR 21 novembre 2007. N. 235).

L'azione della Scuola si baserà sul rispetto reciproco di tutte le persone che compongono la comunità scolastica che vede al centro l'alunno con i suoi tempi e i suoi stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (Art. 1, comma 1, L. 107/2015)



La particolare emergenza epidemiologica da Covid-19 ha prodotto in questi ultimi anni evidenti difficoltà nel processo di insegnamento-apprendimento. Sono emerse carenze e problematiche le cui ripercussioni sul mondo della scuola richiedono una duplice attenzione:

- 1) curare il benessere psicofisico degli alunni ristabilendo condizioni di serenità e di superamento delle ansie e delle preoccupazioni per cui è compito della scuola ascoltare gli studenti e rispondere ai loro bisogni con percorsi individualizzati e personalizzati che li aiutino a rafforzare i livelli di autostima;
- 2) innalzare il livello di competenze adottando strategie innovative e motivanti, basate su una didattica per competenze, rimodulando piani, contenuti, tempi e obiettivi di apprendimento, per condurre al successo formativo ciascun alunno avvalendosi anche delle nuove tecnologie.

Alla luce di quanto detto, le priorità dell'IC di settimo San Pietro per il periodo 2025-2028 sono:

1. **Promuovere il benessere a scuola**
2. **Innalzare il livello delle competenze degli alunni**
3. **Incentivare il raccordo fra i tre ordini di scuola**
4. **Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica**
5. **Promuovere la valorizzazione del personale scolastico quale leva strategica per la crescita della qualità della scuola**
6. **Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio**
7. **Promuovere processi di autovalutazione, valutazione del sistema e di accountability**

**PRIORITÀ I.C. SETTIMO SAN PIETRO 2025/2028**

<b>PRIORITÀ</b>	<b>LINEE D'AZIONE</b>
<b>Promuovere il benessere a scuola</b>	Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, bullismo e cyber-bullismo promuovendo azioni di informazione e formazione rivolte ai docenti, alunni e famiglie nell'intento di rafforzare l'educazione al rispetto reciproco.
	Promuovere forme di accoglienza, di scoperta e rispetto dell'altro nell'ottica dell'intercultura.
	Attivare lo sportello di ascolto psicologico rivolto al personale scolastico, alunni e famiglie.
	Diffondere lo sviluppo delle Life Skills fin dalla scuola primaria.
	Promuovere attività e percorsi che diventino per gli alunni passioni da coltivare (teatro, arte, musica, motoria, linguaggi non verbali in generale).
	Programmare incontri tra scuola e famiglia che rafforzino il patto di corresponsabilità educativa; raccordarsi con i servizi sociosanitari ed educativi del territorio e con le associazioni di settore.
	Curare la qualità dei rapporti interpersonali all'interno della comunità educante promuovendo relazioni sane improntate al rispetto e alla collaborazione.
<b>Innalzare il livello delle competenze degli alunni</b>	Porre al centro della didattica le competenze strategiche per il <i>lifelong learning</i> (Raccomandazioni europee 2018).
	Attivare laboratori didattici innovativi e motivanti per il recupero delle carenze e il potenziamento delle eccellenze.
	Rafforzare le competenze di base degli alunni rispetto ai livelli di partenza.



<b>Innalzare il livello delle competenze degli alunni</b>	<p>Adottare opportune forme di flessibilità organizzativa, per consentire e realizzare modalità laboratoriali di recupero e potenziamento dei livelli di apprendimento per classi parallele (classi aperte, <i>peer to peer</i>, <i>cooperative learning</i>).</p>
	<p>Potenziare il tempo scuola con attività extracurricolari che coinvolgano le diverse discipline, valorizzando le competenze di ciascuno e di tutti.</p>
	<p>Promuovere la cultura della valutazione formativa orientata al miglioramento dei processi di apprendimento.</p>
	<p>Completare e verificare i criteri di verifica di valutazione degli alunni della scuola primaria attraverso i giudizi descrittivi. Promuovere la didattica digitale ripensando gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa, anche in base ai fondi e agli obiettivi del PNRR</p>

<b>Innalzare il livello delle competenze degli alunni</b>	<p>Potenziare le attività laboratoriali e le metodologie didattiche orientate al superamento del modello di insegnamento tradizionale di stampo trasmissivo, incentrato sulla lezione frontale.</p>
	<p>Sviluppare una didattica per competenze di tipo collaborativo ed esperienziale, per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti, in considerazione delle loro specifiche esigenze.</p>
	<p>Sviluppare gradualmente le competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei <i>social network</i> e dei media per far acquisire loro le competenze di cittadinanza digitale.</p>



<b>Innalzare il livello delle competenze degli alunni</b>	<p>Incentivare lo sviluppo delle competenze delle studentesse e degli studenti nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) attraverso l'integrazione curricolare di attività interdisciplinari, a partire dalla scuola dell'infanzia.</p>
	<p>Rimodulare il monte ore attribuito alle discipline del curriculum delle classi quarte e quinte a seguito dell'introduzione del docente specialista di scienze motorie. Rivedere i contenuti e la metodologia per l'insegnamento della disciplina scienze motorie.</p>
	<p>Attivare corsi di recupero in orario curricolare (pausa didattica per la scuola secondaria di I grado) indicando modalità di svolgimento tipologia degli interventi e modalità di verifica.</p>
	<p>Revisionare i criteri generali per l'adozione dei PEI e dei PDP per gli alunni con disabilità, DSA e BES al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche alla luce del D.L. 1 agosto 2023 n. 153.</p>
<b>Incentivare il raccordo fra i tre ordini di scuola</b>	<p>Potenziare le attività di continuità e orientamento sia in orizzontale che in verticale.</p>
	<p>Attivare moduli di orientamento formativo per studenti della scuola secondaria di I grado, di almeno 30 ore, anche extracurricolari.</p>
	<p>Definire criteri di valutazione condivisi per assicurare omogeneità trasversale/verticale nei tre ordini di scuola.</p>
	<p>Costruire modelli organizzativi e prassi educative inclusive, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e la promozione delle pratiche sportive che garantiscano l'inclusione di tutti gli alunni.</p>
	<p>Convergere su strumenti di programmazione e sussidi didattici omogenei per favorire l'autonomia didattica ed organizzativa.</p>



## LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2025-2028

### Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

<b>Incentivare il raccordo fra i tre ordini di scuola</b>	Privilegiare la collaborazione e intesa didattico- educativa tra i docenti dei tre ordini di scuola nella fase di progettazione, attuazione, verifica e rimodulazione dell'intero percorso formativo ai fini di un più omogeneo percorso formativo in continuità.
	Favorire un percorso di continuità formativa dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado per rimuovere eventuali criticità rilevate al fine di migliorare la qualità degli apprendimenti, delle competenze, delle capacità degli alunni e delle strategie didattico- educative.
<b>Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica</b>	Incentivare la conoscenza del proprio territorio e sviluppare la consapevolezza della bellezza, della storia, del patrimonio artistico e culturale dei luoghi in cui si vive.
	Progettare percorsi che sviluppino l'educazione alla cittadinanza globale e alla sostenibilità in piena linea con gli obiettivi di Agenda 2030 e che educino gli alunni ad acquisire comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e all'acquisizione di corretti stili di vita.
	Favorire le iniziative di formazione e informazione per promuovere la cultura della sicurezza e del rispetto delle regole.
<b>Promuovere la valorizzazione del personale scolastico quale leva strategica per la crescita della qualità della scuola</b>	Con il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica pensare strumenti di valorizzazione del personale scolastico promuovendo una formazione intesa anche come autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo che porti ad una crescita professionale e personale del singolo docente e alla condivisione di <i>best practices</i> all'interno della comunità scolastica.



## LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2025-2028

### Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

<b>Promuovere la valorizzazione del personale scolastico quale leva strategica per la crescita della qualità della scuola</b>	<p>Incentivare la formazione che, oltre ad essere un dovere professionale, è anche un diritto contrattuale (il CCNL 2006/2009, Artt. 26-29, prevede che “la formazione continua è parte integrante della funzione docente”) sostanzialmente garantito dalla stessa L.107/2015, che definisce la formazione in servizio del personale, come “obbligatoria, permanente e strutturale”.</p>
	<p>Progettare iniziative per far sì che la scuola diventi una organizzazione che apprende, implementando modalità di scambio di materiali, divulgando formazione e condividendo buone pratiche anche attraverso la creazione di <i>repository</i> condivise dedicate.</p>
	<p>Raccogliere i bisogni formativi dei docenti, in coerenza con gli obiettivi e le strategie del RAV, al fine di valorizzare le risorse professionali mediante apposite iniziative di formazione.</p>
	<p>Promuovere, per il personale ATA, opportune azioni di formazione, per valorizzarne le risorse umane e professionali, ai fini di una più razionale individuazione e pianificazione delle competenze interne, in linea anche con la direttiva per i servizi generali e amministrativi per l'anno in corso, contenente linee di guida, di condotta e di orientamento per lo svolgimento dell'attività discrezionale della DSGA nella gestione dei servizi amministrativo-contabili e dei servizi generali.</p>
	<p>Aggiornare costantemente la formazione del personale docente ed ATA attivando, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.</p>



## LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2025-2028

### Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

<b>Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio</b>	Favorire la stipula di convenzioni, accordi di rete, “patti educativi di comunità” con le istituzioni locali, le organizzazioni produttive e sociali, l’associazionismo, il volontariato e il terzo settore, finalizzati al potenziamento dell’offerta formativa dell’Istituto e un’apertura sociale della scuola e delle sue componenti. Incentivare collaborazioni e scambi culturali con il territorio.
	Promuovere iniziative che aprano la scuola ad un processo di internazionalizzazione rafforzando lo studio delle lingue straniere in indirizzo.
<b>Promuovere processi di autovalutazione, valutazione del sistema e di accountability</b>	Condividere il sistema e il procedimento di autovalutazione e valutazione della nostra istituzione scolastica sulla base dei protocolli e delle scadenze date dal Sistema nazionale di valutazione (DPR n. 80/2013), ai fini del miglioramento continuo della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti.
	Attivare strategie per analizzare il valore aggiunto, ovvero il contributo specifico che la scuola dà all’apprendimento dei suoi alunni. Pianificare azioni di miglioramento dei risultati emersi.
	Creare strumenti per analizzare, monitorare, condividere e rendicontare ai portatori di interesse, gli <i>stakeholders</i> interni ed esterni, i processi attivati, le risorse impegnate e i risultati raggiunti.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Maria Iole Nieddu

[Firmato digitalmente ai sensi del Codice dell’Amministrazione digitale e norme a esso connesse]





## **Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità**

### **TRAGUARDI ATTESI IN USCITA**

#### Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia

Il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo, propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

#### Competenze attese al termine della scuola primaria

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.



Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

#### Competenze attese al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.



Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

#### **QUADRI ORARIO**

##### **ORDINE DI SCUOLA: INFANZIA**

BIA SINNAI  
VIA SARDEGNA  
VIA SAN GIOVANNI

QUADRO ORARIO: 40 ORE SETTIMANALI

##### **ORDINE DI SCUOLA: PRIMARIA**

PLESSO VIA LUSSU  
PLESSO VIA S. SALVATORE

TEMPO ORDINARIO: 30 ORE SETTIMANALI

CLASSI IV e V A TEMPO PROLUNGATO: 31 ORE SETTIMANALI

##### **ORDINE DI SCUOLA: SECONDARIA**

TEMPO ORDINARIO: 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PROLUNGATO (MUSICALE): 33 ORE SETTIMANALI



### CORSO MUSICALE

Il percorso ad indirizzo musicale dell'Istituto Comprensivo di Settimo San Pietro propone l'insegnamento di diversi strumenti musicali quali: sassofono, tromba, percussioni e pianoforte a partire dall'anno scolastico 2023/2024. Si propone di fornire agli alunni la possibilità di sviluppare competenze musicali in modo strutturato e con un impatto positivo sulla loro crescita personale, educativa e sociale.

#### PRINCIPALI OBIETTIVI E FINALITÀ DEL PROGETTO

##### OBIETTIVO GENERALE

Promuovere la crescita armonica dei ragazzi e delle ragazze attraverso l'apprendimento di uno strumento musicale. L'insegnamento strumentale diventa un veicolo di sviluppo non solo tecnico ma anche sociale e relazionale, favorendo l'integrazione giovanile e l'acquisizione di competenze trasversali.

##### FINALITÀ EDUCATIVE E CULTURALI

Integrazione e coeducazione: la musica come elemento di coesione tra i giovani, stimolando il senso di appartenenza a un gruppo, il rispetto reciproco e la collaborazione.

Sviluppo delle competenze espressive, comunicative ed emotive: la musica, oltre a sviluppare la tecnica strumentale, è un mezzo per esprimere emozioni, sviluppare la creatività e la consapevolezza di sé.

Educazione estetica e culturale: attraverso lo studio della musica, gli alunni entreranno in contatto con la storia e le tradizioni musicali di diverse civiltà,

Socializzazione e sviluppo relazionale: fare musica insieme non solo sviluppa le capacità individuali, ma stimola anche dinamiche di gruppo che sono fondamentali per la crescita personale.

Sostegno per gli alunni in difficoltà: il progetto si propone di offrire opportunità formative anche agli alunni con svantaggi, aiutandoli a integrarsi meglio nel contesto scolastico e sociale.

##### VALUTAZIONE FINALE E CERTIFICAZIONE

Alla fine del triennio gli studenti saranno sottoposti a una valutazione che include sia la competenza teorica che quella pratica, con un esame che si terrà durante il colloquio pluridisciplinare previsto per la licenza. Al termine, riceveranno un attestato che certificherà la loro partecipazione al corso ad indirizzo musicale, che potrà essere utilizzato come credito formativo per le scuole superiori.



#### CONCLUSIONE

Questo progetto didattico mira a fornire un'esperienza musicale completa che unisce la formazione tecnica a quella sociale, promuovendo la crescita individuale e collettiva dei giovani. Attraverso la musica, si favorisce l'integrazione, la cooperazione e la sensibilità estetica, offrendo un'opportunità unica per lo sviluppo di competenze importanti sia a livello personale che professionale.

#### INCLUSIONE

La Scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari con esiti positivi considerato il livello di azioni attuate per l'inclusione. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene adeguatamente monitorato. La scuola realizza attività di accoglienza e di integrazione per gli alunni stranieri da poco in Italia e si prende cura dei numerosi studenti con bisogni educativi speciali predisponendo Piani Didattici Personalizzati. Essa inoltre, redige il Piano Annuale per l'Inclusione.

#### RECUPERO E POTENZIAMENTO

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti la scuola lavora per gruppi di livello all'interno delle classi e dedica ampia attenzione agli studenti che presentano maggiori difficoltà senza trascurare di incentivare le eccellenze. Il progetto MotivAzione (DM 19/2023) si muove in questa direzione.



## Scelte organizzative

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: QUADRIMESTRI

Organizzazione Uffici e modalità di rapporti con l'utenza

### **Organizzazione Uffici amministrativi**

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ufficio protocollo

Ufficio per il personale a T.D.

### **Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa**

#### **SERVIZIO OFFERTO**

Registro online

<https://registro.axioscloud.it/>

<https://registrofamiglie.axioscloud.it/>

Modulistica da sito scolastico

<http://scuolasettimo.edu.it/index.php/documentazione/modulistica>

Reti e convenzioni attivate

#### **ELENCO RETI E CONVENZIONI TOTALI**

**3**

Ambito 9 Città metropolitana Cagliari EST

Rete di scopo Ambito 9 - Medico Competente

MARABADMINTON



Piano di formazione di tutto il personale scolastico:

Formazione sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica (DM 66/2023):

Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 4 – Istruzione e ricerca - Componente 1 –  
Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 2.1:  
Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico -

Piano di formazione del personale docente

Potenziamento delle capacità linguistiche (DM 65/2023):

Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 –  
Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 3.1  
“Nuove competenze e nuovi linguaggi”, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU* –  
“Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche” – Intervento B: Realizzazione di  
percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle  
competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze  
metodologiche di insegnamento.